

Spenden 2013

Mit Spenden von total CHF 575.- haben im Jahr 2014 folgende Personen Bryolich zusätzlich unterstützt:

Franziska Andres, Josef Bertram, Christine Bitterli, Karl Bürgi-Meyer, Hans Conrad, Carolina Cornejo, Matthias Eggenberger, Robert Holzgang, Rosmarie Honegger-Lehmann, Gregor Kaufmann, Christine Keller, Nino Kuhn, Markus Meier, Bernd Meyhack, Rolf Rutishauser, Paul Saner, Christoph Scheidegger, Frieda Schlumpf, Silvia Stofer, Ursula Tinner und Kurt Wirz.

Der Vorstand dankt den Spendern ganz herzlich.

Christian Vonarburg, Kassier

Bericht über die Revision der Jahresrechnung 2014

Die unterzeichnenden Revisoren haben am 9. 2. 2015 die Jahresrechnung 2014 der Bryolich anhand der vorliegenden Buchhaltung und Belege überprüft. Dabei konnten die Revisoren feststellen, dass

- Aufwand und Ertrag belegt sind,
- die Bilanz und die Gewinn- und Verlustrechnung mit der Buchhaltung übereinstimmen,
- die Buchhaltung ordnungsgemäss geführt wurde

Die Gewinn- und Verlustrechnung 2014 schliesst mit Mehrausgaben von CHF 3'176.50 ab.

Gestützt auf die erfolgte Prüfung beantragen die Revisoren der Jahresversammlung die vorliegende Jahresrechnung 2014 zu genehmigen und den verantwortlichen Organen Dechargé zu erteilen.

Winterthur, den 09. Februar 2015

Der Revisor

Norbert Schnyder

Winterthur, den 09. Februar 2015

Der Revisor

Balthasar Martig

Ricomparsa di *Teloschistes chrysophthalmus* (L.) Th. Fr. nella Svizzera

Alberto Spinelli

Meylania 55 (2015): 5-7

Si pensava fosse scomparso ma.....rieccolo!

Riassunto

Teloschistes chrysophthalmus (L.) Th. Fr. sembrava essere scomparso dall'Europa centrale e da buona parte dell'Italia peninsulare. Per caso, sul suolo di un bosco golenale a circa 330 metri di quota negli ultimi rilievi delle Prealpi ticinesi (Svizzera, Canton Ticino, non lungi dal confine con l'Italia) ricompare. Un piccolo tallo su un ramo di *Fraxinus excelsior* caduto a terra. La ricerca di ulteriori talli finora non ha avuto successo.

Abstract

to be or not to be? *Teloschistes chrysophthalmus* (L.) Th. Fr. looked like disappeared from central Europe and the major parts of the Italian peninsula. By chance it reappears on the ground of a riverside woodland at about 330 meters above sea level, in the southern part of the Swiss prealps, not far from the Italian border. A small thallus on a small branch of *Fraxinus excelsior* fallen on the soil. The search for other thalli was not successful so far.

"I talli hanno generalmente un aspetto cespuglioso e un portamento eretto. Le ramificazioni (lacinie) possono essere cilindriche o appiattite. Il colore del tallo varia



L'unico piccolo tallo di *Teloschistes chrysophthalmus* (L.) Th. Fr. trovato su un ramo di *Fraxinus excelsior* caduto a terra.

da grigio a giallo o arancione. I corpi fruttiferi (apoteci lecanorini), quando sono presenti, sono situati sui bordi o all'estremità delle ramificazioni." (Piervittori, 1998).

Il 20 gennaio 2015, una bella giornata di sole invernale invita ad una passeggiata nei boschi del fondovalle, a poche centinaia di metri da casa. Castagni secolari, tigli, frassini, robinie, querce ed altre essenze compongono questi boschi, un tempo coltivati, oggi quasi foreste vergini difficilmente transitabili. La Magliasina, tipico fiume delle nostre regioni al limite meridionale della catena delle Alpi, ha scavato nei millenni una valle profonda che sembra scomparire dalla superficie della terra. Mi accompagna Pisto, il cane fedele compagno di lunghe scorribande nei boschi del Malcantone. Giunti nei pressi del fiume, una grande radura si apre nel bosco. Una zona golenale con periodi di prolungata siccità che si alternano a rari momenti di piena del fiume che invade il poco terreno pianeggiante che lo affianca. Zona golenale: i castagni sono scomparsi. Frassini, tigli, robinie, qualche quercia, *Buddleja davidii*, accompagnate da essenze meno appariscenti.

Il sole radente di gennaio entra ad illuminare la valle. Improvviso come un lampo, un fascio di un colore giallo e arancione luminoso colpisce gli occhi. Su un rametto di frassino del diametro di 1 cm circa, un tallo di appena appena 1 cmq rivela il suo carattere particolare ed inusuale. Il ricordo delle immagini di alcuni libri fa subito pensare ad un ritrovamento assai particolare. Il nome resta celato nella memoria lontana.

Mi guardo attorno alla ricerca di reperti simili ma nulla appare. Guardo in alto: i frassini magri e alti non lasciano trasparire immagini evocatrici di altri talli gialli - arancio. Anche il binocolo non è d'aiuto.

A casa la lente e la lente binoculare permettono di vedere questo lichene nella sua bellezza. Dopo aver fissato l'immagine nella propria memoria, qualsiasi descrizione è superflua. Uno sguardo alla letteratura e la diagnosi è chiara: *Teloschistes chrysophthalmus* (L.) Th. Fr.

12 febbraio 2015: torno in valle accompagnato da due amici lichenologi. Il forte vento dei giorni precedenti ha sradicato un Frassino che ora giace di traverso al fiume con le fronde sul greto, a secco. Le esploriamo ma di *Teloschistes* neppure l'ombra. L'esplorazione del luogo di ritrovamento ci lascia a mani vuote.

Wirth et al. (2013) dichiarano *Teloschistes chrysophthalmus* estinto nell'Europa centrale. L'immagine di *Teloschistes* nel suo testo sui licheni della Germania proviene dalla Namibia!

Roux et coll. (2014) lo dichiarano "Potentiellement menacé".

Sussey & Baubet (2007) fanno notare: "*Teloschistes chrysophthalmus* est un lichen qui tend à se rarifier en dehors de la région méditerranéenne. Certainement à protéger."

Nimis et al. fanno notare una presenza estremamente rara nelle zone umide mediterranea e submediterranea e nella zona submediterranea secca. Per contro esso è assente nelle rimanenti parti dell'Italia. Curiosità: nella sezione del sito denomina-



Dettaglio degli apotecii di *Teloschistes chrysophthalmus* (L.) Th. Fr.

ta "Herbarium", è citato un ritrovamento del Franzoni, 1857, a Locarno.

In Stofer et al. (2008) sono indicati tre ritrovamenti del 1956 di Edgar Frey, due nel Canton Ticino in Val Verzascae e uno a Grono, nel Canton Grigioni. Altri ritrovamenti risalgono al 19.esimo secolo.

Conclusione: dunque *Teloschistes chrysophthalmus* (L.) Th. Fr. c'è. Saranno necessarie ulteriori ricerche sul terreno per verificarne l'ulteriore presenza.

Bibliografia

Nimis & al. <http://dbiodbs.univ.trieste.it/italic/italic03>.

Piervittori R. 1998. I licheni, conoscerli e utilizzarli. Ed. Minerva Aosta.

Roux C. et coll. 2014. Catalogue des lichens et champignons lichénicoles de France métropolitaine. Association française de lichénologie (AFL) et Editions Henry des Abbayes.

Sussey J.-M. & R. Baubet. 2007. Les fiches du débutant, Bull. Ass. Fr. Lichénologie- Vol.32 - Fasc. 2, pg 58-59.

Stofer, S., Scheidegger, C., Clerc, P., Dietrich, M., Frei, M., Groner, U., Jakob, P., Keller, C., Roth, I., Vust, M., Zimmermann, E. 2008: swisslichens - Webatlas der Flechten der Schweiz / Modul Verbreitung (Version 2 vom 20. 12. 2014). www.swisslichens.ch.

Wirth V., Hauck, M. & Schultz, M. 2013. Die Flechten Deutschlands. 2 Band, Ulmer, Stuttgart.

Ringraziamenti

grazie al mio cane Pisto che, "trascinandomi" nel bosco, mi ha permesso di trovare *Teloschistes chrysophthalmus*.